

Libreria coop Ambasciatori  
nell'ambito del Festival Francescano

Bologna, **28 settembre 2019**

ore 17:00  
via Orefici 19

### **Presentazione del libro**

di Ernesto Ferrero

## **FRANCESCO E IL SULTANO**

Einaudi, Torino settembre 2019 (p.208)

Interviene: **Marco Aime.**

Nel giugno 1219 Francesco d'Assisi parte per nave alla volta dell'Oriente e si lancia in un'impresa temeraria: raggiungere Damietta assediata dai crociati e incontrare il Sultano d'Egitto. Che cosa si sono detti il giullare di Dio e il sovrano saraceno nel pieno di una guerra sanguinosa? Il capitolo più avventuroso e rivelatore della vita del santo come non è mai stato raccontato.

Francesco d'Assisi ha trentasette anni quando si imbarca ad Ancona per la Terra Santa. Insieme al fidato frate Illuminato lascia temporaneamente un Ordine già turbato dai primi contrasti e ancora privo di una Regola approvata dal papa. Malgrado le malattie che lo affliggono, è deciso ad affrontare ogni difficoltà pur di incontrare il Sultano d'Egitto, che a Damietta deve sostenere l'assedio di un poderoso esercito crociato. Vuole convertirlo? Intende offrire un esempio di proselitismo ai suoi frati? O cerca il martirio? L'uomo che vuole riportare il Cristianesimo alla spiritualità delle origini e ama definirsi «*unus novellus pazzus*», torna dopo un anno profondamente mutato. Ha vissuto gli orrori della guerra, ma anche il fascino di una spiritualità che ha molti punti di contatto con la sua e lo aiuta a trovare le parole del *Cantico delle creature*. In una comunità cresciuta troppo in fretta, deve affrontare conflitti, delusioni, infermità sempre più crudeli. Ma perché quarant'anni dopo Bonaventura da Bagnoregio, incaricato di scrivere la sua unica biografia autorizzata, racconta una verità diversa in cui Francesco avrebbe sfidato il Sultano alla prova del fuoco? Un «falso d'autore» accuratamente architettato che verrà autenticato dagli affreschi della Basilica superiore di Assisi, attribuiti a Giotto, e finirà

per occultare un modello di dialogo tra l'Europa cristiana e l'Oriente musulmano. Ernesto Ferrero ricostruisce una vicenda tumultuosa inserendola nel quadro di un'epoca in cui si muovono papi e imperatori, vescovi e cardinali, frati e soldati, mercanti e pellegrini, cronisti e pittori, tutti agitati da ambizioni, visioni, sogni più grandi di loro. Ognuno è portatore della diversa immagine del santo che nella radicalità delle sue sfide continua a sottrarsi a ogni definizione? Con il passo di un romanzo d'avventura e la precisione di una biografia, questo libro trasforma il tessuto di racconti favolosi che chiamiamo Storia in una vicenda che continua a riguardarci da vicino.

**Ernesto Ferrero**, torinese, ha lavorato a lungo in editoria e ha diretto il Salone del libro di Torino dal 1998 al 2016. Tra i suoi libri, i romanzi *N.* (Premio Strega 2000), *L'anno dell'Indiano* (2001), *Disegnare il vento* (Premio Selezione Campiello 2011), *Storia di Quirina, di una talpa e di un orto di montagna* (2014), tutti presso Einaudi, insieme a *Barbablù. Gilles de Rais e il tramonto del Medioevo* (2004) e al saggio *Primo Levi. La vita, le opere* (2007). Sempre per Einaudi, ha pubblicato nel 2018 *Amarcord bianconero* e nel 2019 *Francesco e il Sultano*. Presso Mondadori le *Lezioni napoleoniche* (2002) e presso Feltrinelli il libro di memorie einaudiane *I migliori anni della nostra vita* (2005). Traduttore di Flaubert, Céline e Perec, è presidente del Centro studi Primo Levi di Torino.

